

## **GIUNTA COMUNALE DI BRESCIA**

Delib. n. 451 - 1.8.2017 n.137342 P.G.

OGGETTO: Area Tutela Ambientale, Verde, Sostenibilità e Protezione Civile. Settore Verde, Parchi e Reticolo Idrico. Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Patto di collaborazione tra il Comune e la Fondazione Bobo Archetti Onlus per la gestione condivisa di locali accessori alla ex polveriera e di alcune aree site in Valle di Mompiano inserite nel Parco delle Colline.

La Giunta Comunale

Premesso:

- che il Comune di Brescia aderisce in qualità di Comune Capofila alla convenzione in essere per la gestione associata al Parco Locale di Interesse Sovracomunale: "Parco delle Colline di Brescia";
- che tra le aree di maggiore importanza naturalistica del territorio comunale inserite nel Parco delle Colline vi è la Valle di Mompiano ove lo stesso Comune è proprietario di terreni e fabbricati tra cui la ex polveriera;
- che in attesa di un progetto di riqualificazione complessiva di tale immobile e delle aree circostanti, è necessario mantenere il sito presidiato e prevedere alcuni interventi manutentivi anche in considerazione della elevata frequentazione della Valle di Mompiano, quale ingresso privilegiato al Parco delle Colline;

Preso atto che con nota del 27.6.2017 prot. 109569 la Fondazione Bobo Archetti Onlus, ha proposto al Comune un patto di collaborazione finalizzato:

- al recupero, limitato ai soli locali accessori della ex caserma, da destinare a infopoint del Parco delle Colline e piccolo deposito per attrezzature necessarie alla manutenzione territoriale;
- alla realizzazione delle minime ma necessarie opere di infrastrutturazione dell'area;

- alla manutenzione dell'area espositiva denominata "ArteValle", sita nel bosco comunale esterno al perimetro della polveriera;
- alla sperimentazione condivisa con il Parco delle Colline di interventi di miglioramento forestale mediante la messa a disposizione delle sue proprietà forestali;

Preso atto che le proprietà comunali che interessano il patto di collaborazione sono individuate catastalmente come segue:

- fg. 50 mapp. 29 - locali accessori al fabbricato della ex caserma (150 m<sup>2</sup>);
- fg. 50 mapp. 28, 31, 33, 40 - terreni boscati area "Artevalle";

Visto lo statuto della Fondazione Bobo Archetti, che non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo della tutela e della valorizzazione della natura e dell'ambiente e in particolare:

- persegue la tutela, la promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico;
- persegue la promozione della cultura e dell'arte;
- promuove l'idea di città che favorisca la funzione sociale, culturale ed economica, tramite il patrimonio naturale del sistema collinare che incide sulla città di Brescia e sull'hinterland e la sua tutela;
- promuove la partecipazione attiva dei cittadini alla gestione e alla conservazione del territorio e dell'ambiente naturale, propedeutica all'utilizzo sostenibile dell'intero territorio della città e della provincia;
- promuove il coinvolgimento degli Enti locali in progetti di gestione partecipata del territorio e di tutela ambientale, quali incubatori di nuove modalità di gestione del territorio;
- promuove il recupero e l'utilizzo della ex-polveriera di Mompiano quale portale di ingresso del Parco delle Colline e sede di attività di Enti pubblici e privati per l'educazione ambientale e l'utilizzo sociale dei beni naturali;
- promuove il recupero e l'utilizzo degli immobili e dei terreni boschivi e prati della fascia collinare e pedecollinare di Brescia e del suo hinterland con l'obiettivo di ripristinare e tutelare gli ecosistemi autoctoni, per una fruizione collettiva, ecologicamente

sostenibile, del territorio naturale e per la costruzione di nuove relazioni sociali, culturali ed economiche compatibili con l'ambiente;

Visto il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani" approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 78 del 28.7.2016, in particolare l'art. 5;

Ritenuto pertanto, in attesa di una progettualità definita sull'intera area delle ex polveriera, di accogliere la proposta della Fondazione Bobo Archetti Onlus a mezzo della sottoscrizione del patto di collaborazione in allegato, in quanto funzionale agli scopi di presidio, divulgazione e sperimentazione del Parco delle Colline;

Dato atto che la proposta di patto nonché la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione di cui sopra, verranno pubblicate sul sito del Comune di Brescia per 7 giorni, anche al fine di acquisire da parte di tutti i soggetti interessati, entro i termini indicati, osservazioni utili alla valutazione degli interessi coinvolti o a far emergere gli eventuali effetti pregiudizievoli della proposta stessa, oppure ulteriori contributi e apporti;

Ritenuto di individuare nel Responsabile del Settore Verde, Parchi e Reticolo Idrico, nonché Direttore del Parco delle Colline il Dirigente delegato alla stipula del patto di collaborazione in oggetto;

Richiamato in proposito l'art. 119 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti sulla situazione economico - finanziaria e patrimoniale dell'Ente, ai sensi dell'art. 49 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente in data 14.7.2017 dal Responsabile del Settore Verde, Parchi e Reticolo Idrico e in data 14.7.2017 dal Responsabile del Settore Bilancio e Ragioneria;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile a sensi dell'art. 134 c. 4 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

approvato con D.Lgs. n. 267/2000 per un più celere prosieguo degli atti conseguenti;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti;

d e l i b e r a

- a) di collaborare, per i motivi di cui in premessa, con la Fondazione Bobo Archetti Onlus;
- b) di approvare il patto di collaborazione con Fondazione Bobo Archetti Onlus per la gestione condivisa di locali accessori alla ex polveriera, da destinare a infopoint del Parco delle Colline, nonché di alcune aree site in Valle di Mompiano esterne al perimetro della ex caserma, inserite nel Parco delle Colline, come da schema allegato che forma parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- c) di individuare il Responsabile del Settore Verde Parchi e Reticolo Idrico, nonché Direttore del Parco delle Colline, alla stipula del patto di collaborazione;
- d) di dichiarare, con voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;
- e) di darne comunicazione mediante elenco ai Capigruppo consiliari e di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale.

**COMUNE DI BRESCIA**  
**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI G.C. DEL**  
**COMUNE DI BRESCIA IN DATA 1.8.2017**

**N. 451**

**Patto di collaborazione tra il Comune di Brescia - Area Tutela Ambientale, Verde, sostenibilità e protezione civile - Settore Verde, Parchi e Reticolo idrico e FONDAZIONE BOBO ARCHETTI ONLUS per la gestione condivisa di locali accessori alla ex polveriera e di alcune aree site in Valle di Mompiano inserite nel Parco delle Colline.**

fra

- il Comune di Brescia rappresentato dal dott. agr. Graziano Lazzaroni, dirigente Responsabile del Settore Parco Verde Parchi e Reticolo Idrico e Direttore del Parco delle Colline, domiciliato per le funzioni presso la sede comunale in Brescia Piazza della Loggia n. 1

Codice fiscale e Partita I.V.A.: 00761890177

- La Fondazione Bobo Archetti Onlus rappresentato dal Vicepresidente Sig. Luciano Reboldi, domiciliato per le funzioni presso la sede in Brescia via Valle di Mompiano 182

Codice fiscale 9817378178

**Art. 1 - Obiettivi del patto di collaborazione**

Il presente patto ha per obiettivo l'attività di gestione condivisa di alcune aree site in Valle di Mompiano esterne al perimetro della ex polveriera inserite nel Parco delle Colline. In particolare il patto persegue azioni di:

- recupero e mantenimento dei locali accessori al fabbricato della ex caserma (150 m2) individuato al Fg. 50 mapp. 29 come da tavola 1 in allegato, quale punto informativo e di presidio del Parco delle Colline, nonché magazzino per deposito attrezzature per la manutenzione delle aree
- realizzazione delle infrastrutture minime a servizio dell'area della ex polveriera (Energia Elettrica, Acqua ed illuminazione della strada di proprietà comunale) come da tavola 2 allegata;
- cura costante e continuativa della proprietà comunale denominata "ArteValle" individuata al Fg. 50 mapp. 28, 31, 33, 40 come da tavola 3 in allegato;
- gestione condivisa dei boschi della Fondazione a fini sperimentali funzionali al miglioramento forestale del Parco delle Colline.

**Art. 2 - Durata**

Il presente accordo avrà durata di otto anni, dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato a mezzo di nuovo patto di collaborazione.

**Art. 3 - Modalità d'azione, reciproci impegni**

Il patto, in attesa della definizione della destinazione della ex polveriera, si pone l'obiettivo di riqualificare e gestire alcune aree al fine di consentirne la fruizione da parte dei cittadini garantendone il presidio e la sicurezza.

A tal scopo la Fondazione si impegna a:

1. provvedere al recupero e mantenimento di parte (150 m<sup>2</sup>) del fabbricato della caserma al piano terra della ex olveriera Foglio 50 Mappale 29 (ora in stato di abbandono), per attività sinergiche al patto quali l'istituzione di un punto informativo del Parco delle Colline e un deposito per le attrezzature necessarie alla manutenzione territoriale. In seguito al recupero verranno concordate con il Parco delle Colline i tempi e le modalità di apertura dello spazio al pubblico. Tale intervento di recupero dovrà mantenere una destinazione pubblica;
2. collaborare con il Comune per l'infrastrutturazione minima dell'area della ex polveriera mediante la realizzazione delle reti tecnologiche. Tale attività sarà definita tramite specifico accordo operativo tra Comune e Fondazione;
3. provvedere alla cura e mantenimento con sfalcio e decespugliamento e pulizia dell'area espositiva artistica denominata ArteValle di cui al Fg. 50 mapp. 28, 31, 33, 40;
4. mettere a disposizione le proprietà boschive della Fondazione, costituite da circa 30 ettari, prossime alle proprietà comunali, per compiere attività sperimentali di miglioramento forestale in collaborazione con il Parco delle Colline. Tali attività sperimentali potranno essere realizzate anche attraverso richieste di finanziamento ad Enti e Fondazioni operanti in materia ambientale.

Le attività di cui sopra a carico della Fondazione potranno essere realizzate sia direttamente che tramite l'affidamento a terzi, purché la loro azione sia coerente con gli scopi istituzionali della Fondazione. La Fondazione si impegna a comunicare al Comune l'eventuale affidamento a terzi delle attività che comunque dovranno essere realizzate conformemente alle previsioni del presente patto.

Il Comune si impegna a:

1. concedere in uso per anni 8 a titolo gratuito, di parte del fabbricato identificato al Foglio 50 Mappale 29, per attività sinergiche al patto quali istituzione di un punto informativo del Parco delle Colline e deposito per attrezzature necessarie alla manutenzione territoriale.
2. collaborare con la Fondazione per l'infrastrutturazione minima dell'area della ex polveriera mediante la realizzazione di reti tecnologiche. L'attività sarà definita mediante specifico accordo operativo, successivo alla sottoscrizione del patto tra Comune di Brescia e Fondazione;
3. mettere a disposizione le competenze dei tecnici del Parco delle Colline, dipendenti del Comune, per la progettazione e la predisposizione degli interventi condivisi nelle aree boschive di

proprietà della Fondazione, in modo da garantirne la coerenza con gli analoghi progetti del Parco e la possibilità che diventi un modello da riproporre anche ad altre proprietà del territorio del Parco.

#### **Art. 4 - Modalità di fruizione collettiva**

L'attività di recupero e mantenimento del fabbricato quale futuro punto informativo del Parco delle Colline nonché quale deposito per le attrezzature per la manutenzione degli spazi aperti favorirà la fruibilità di questa porzione del Parco delle Colline e potrà incrementare le attività divulgative e promozionali del Parco stesso. La manutenzione dell'area espositiva denominata "ArteValle" consentirà una fruizione più accessibile e sicura della medesima da parte della cittadinanza. La sperimentazione di tecniche di lotta fitosanitaria e di miglioramento boschivo sulle proprietà della Fondazione potrà fornire indicazioni utili alla gestione di altri boschi del Parco delle Colline.

#### **Art. 5 - Strumenti di coordinamento**

Per garantire il necessario coordinamento e monitoraggio dello stato di avanzamento del Patto, la Fondazione individuerà un referente (Supervisore) ed un eventuale sostituto che si interfacerà con il Comune, ed in particolare con i referenti del Parco delle Colline.

#### **Art. 6 - Responsabilità, danni e garanzie**

La Fondazione non potrà realizzare attività o interventi che contrastino con la fruizione collettiva del bene. La realizzazione di interventi di manutenzione, restauro, riqualificazione di beni immobili o di spazi aperti e la loro programmazione è comunque subordinata all'approvazione preventiva da parte del Comune, al rispetto delle vigenti norme in materia di requisiti e qualità degli operatori economici, di realizzazione esecuzione e collaudo di opere pubbliche, all'ottenimento dei titoli abilitativi richiesti ed all'assolvimento dei vigenti obblighi in materia assicurativa e di sicurezza; la spesa e la cura per l'assolvimento ai predetti obblighi è a carico della Fondazione.

La realizzazione dei predetti interventi di manutenzione, restauro, riqualificazione di beni immobili o di spazi aperti è ammessa unicamente da parte di soggetti che per struttura, organizzazione, e capacità tecnico-finanziaria diano garanzie idonee di rispetto delle normative vigenti e di assolvimento alla complessità degli obblighi ivi previsti.

Gli interventi inerenti beni culturali e paesaggistici sottoposti a tutela, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, saranno preventivamente sottoposti alla Soprintendenza competente in relazione alla tipologia dell'intervento, al fine di:

- a) ottenere le autorizzazioni, i nulla osta o gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente, al fine;
- b) garantire che gli interventi siano compatibili con il carattere artistico o storico, l'aspetto e il decoro del bene. Le procedure relative alle predette autorizzazioni sono a carico del Comune.

La Fondazione dovrà presentare apposita copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi limitatamente alle attività di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni di cui al presente patto, in conformità alle previsioni di legge e, in ogni

caso, secondo criteri di adeguatezza alle specifiche caratteristiche dell'attività svolta.

La Fondazione risponde degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività.

#### **Art. 7 - Divulgazione, monitoraggio e rendicontazione**

Sarà data pubblicità del patto a mezzo di conferenza stampa congiunta. Al termine dell'attività di ogni anno la Fondazione dovrà produrre report riguardante le attività eseguite, nonché le risorse umane impiegate. Il Comune, verificherà nel corso della durata del patto la correttezza delle attività previste ed eseguite nell'ambito del presente.

#### **Art. 8 - Conclusione della collaborazione, diritti**

Al termine degli interventi la Fondazione consegnerà un report riepilogativo delle attività eseguite ogni anno a rendicontazione dei lavori eseguiti. Nel caso in cui la Fondazione o il Comune concludessero anticipatamente il Patto di collaborazione nulla avranno da pretendere reciprocamente in merito alla valorizzazione dei lavori eseguiti o all'uso concesso.

#### **Art. 9 - Modifiche agli interventi concordati**

Eventuali modifiche agli interventi dovranno essere condivise tra le parti con nota scritta.

Per il Comune di Brescia  
Il Responsabile del Settore  
Verde parchi e Reticolo Idrico  
Direttore del parco delle Colline  
Dott. Agr. Graziano Lazzaroni

Per La Fondazione Bobo Archetti  
Il vicepresidente  
Luciano Reboldi



V

TAV.1  
PERTINENZE EX CASERMA





